

## CALENDARIO LITURGICO E PASTORALE

Do 04 Il dopo Natale Sir. 24,1-4.12-16; Ef. 1,3-6.15-18; Gv. 1,1-18 Proprio  
Do 11 battesimo Gesù Is. 55,1-11; 1 Gv. 5,1-9; Mc. 1,7-11 1 salterio

Lunedì	5	18.30	memoria di Segantin Antonio memoria di Tonon Gianfranco
<b>Martedì</b>	<b>6</b>	9.00	memoria di Papa Andrea e Regina memoria di Borean Luigia e Zaia Vittorio
		10.30	memoria di Bonotto Cesira
Mercoledì	7	18.30	memoria di tutti i defunti
Giovedì	8	8.00	memoria di tutti i defunti
Venerdì	9	18.30	memoria di tutti i defunti
Sabato	10	18.30	memoria di Cagna Enrico memoria di De Coppi Disma
<b>Domenica</b> <i>Battesimo di Gesù</i>	<b>11</b>	9.00	memoria di Tonon Agostino memoria di Marchetti Carla
		10.30	memoria di tutti i defunti



➤ **Epifania.** La Santa Messa sarà celebrata:  
Lunedì 5 gennaio alle ore 18.30, e  
Martedì 6 alle ore 9 e alle 10.30

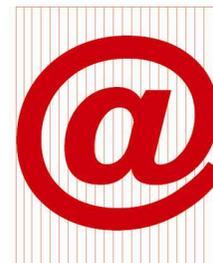
🔗 Sabato 10, incontro dei genitori dei bambini di  
**prima e di seconda elementare.** Alle ore 14.30



- **Domenica 11:** alla Messa delle ore 10.30, celebrazione di due battesimi
- Domenica 11, alle ore 16.30 nella nostra parrocchia, celebrazione post battesimo con i bambini e le famiglie dalla nostra Unità Pastorale

-----

- Lunedì 12 incontro unitario dei **ragazzi di 1° media e dei loro genitori.** L'incontro è, per tutti, **alle ore 17.30**
- Giovedì 15 approfondimento del **salmo 16: Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio...** L'incontro è in via degli Olmi e viene proposto in due orari, alle **ore 16.30 e alle ore 20.30**, per favorire la partecipazione
- Ottavario di preghiera per l'unità dei cristiani: dal 18 al 25 gennaio

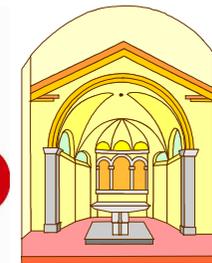


Parrocchia di Campolongo  
in Conegliano

# annuncio

[www.parrocchiadicampolongo.it](http://www.parrocchiadicampolongo.it)

04.01.2015



anno 24 n. 06



## Epifania

Sabato 20 dicembre i bambini, i ragazzi e gli animatori dell'Oratorio ci hanno portato, assieme agli auguri, una piccola candela, come segno della luce che illumina il sentiero che conduce a Gesù e che anche i Magi hanno percorso. Ora i Magi stanno arrivando e con loro arriviamo anche noi, con la nostra piccola luce.

**Accogliamo l'invito di portare in chiesa, il giorno dell'Epifania, la luce che abbiamo ricevuto e poniamola davanti al presepe.**



Sarà segno del cammino interiore che la nascita di Gesù ha provocato in noi e che noi, con la grazia dello Spirito Santo, siamo disponibili a percorrere. Non camminiamo da soli, siamo Chiesa, una comunità in cui ciascuno procede con la propria andatura, ma in un andare condiviso e per tutti orientato a Gesù.

E come i Magi anche noi, forse, faremo ritorno alle nostre case per una strada diversa. Non perché la strada di prima era sbagliata, ma perché l'incontro con Gesù va custodito e difeso da tutto ciò che lo minaccia, come si fa con ciò che è prezioso e importante.

La Sua manifestazione apre nuovi percorsi e dona parole nuove, e non può essere né fermata né taciuta. Riprende il tempo ordinario, nella liturgia e nella vita, ma illuminato da una luce nuova.

Rita

# Non più schiavi, ma fratelli

Messaggio di papa Francesco  
per la 48ª Giornata Mondiale della Pace 2015

All'inizio di un nuovo anno, che accogliamo come una grazia e un dono di Dio all'umanità, desidero rivolgere, ad ogni uomo e donna, ad ogni popolo e nazione del mondo, i miei fervidi auguri di pace, affinché cessino le guerre, i conflitti e le tante sofferenze provocate dalla mano dell'uomo. La piaga dello sfruttamento ferisce gravemente la vita di comunione e la vocazione al rispetto, alla giustizia e alla carità. Tale abominevole fenomeno assume molteplici forme sulle quali desidero brevemente riflettere, affinché, alla luce della Parola di Dio, possiamo considerare tutti gli uomini *“non più schiavi, ma fratelli”*.

Il tema che ho scelto per il presente messaggio richiama la lettera di san Paolo a Filemone, nella quale l'Apostolo chiede al suo collaboratore di accogliere Onesimo, già schiavo dello stesso Filemone e ora diventato cristiano e, quindi, secondo Paolo, meritevole di essere considerato *un fratello*. Purtroppo, tra la prima creazione narrata nel Libro della Genesi e la *nuova nascita* in Cristo, che rende i credenti fratelli e sorelle del «primogenito tra molti fratelli» (Rm 8,29), vi è la realtà negativa del peccato, che più volte interrompe la fraternità creaturale e continuamente deforma la bellezza e la nobiltà dell'*essere fratelli e sorelle* della stessa famiglia umana. Di qui, la necessità di una conversione continua all'Alleanza. L'essere figlio di Dio comporta l'imperativo della conversione: «Convertitevi e ciascuno di voi si faccia battezzare nel nome di Gesù Cristo, per il perdono dei vostri peccati, e riceverete il dono dello Spirito Santo» (At 2,38).

Oggi la schiavitù è stata formalmente abolita nel mondo. Eppure tanti *lavoratori e lavoratrici, anche minori*, sono *asserviti* nei diversi settori. *Molti migranti* soffrono la fame, vengono privati della libertà, spogliati dei loro beni o abusati fisicamente e sessualmente. Altri, giunti a destinazione dopo un viaggio durissimo e dominato dalla paura e dall'insicurezza, sono detenuti in condizioni a volte disumane. Altri ancora, spinti alla clandestinità, accettano di vivere e lavorare in condizioni indegne.

Penso al “lavoro schiavo”. Penso alle *persone costrette a prostituirsi*, tra cui molti minori, ed alle *schiave e agli schiavi sessuali*; alle donne forzate a sposarsi, a quelle vendute in vista del matrimonio o a quelle trasmesse in successione ad un familiare alla morte del marito senza che abbiano il diritto di dare o non dare il proprio consenso. *Minori e adulti*, sono fatti oggetto di *traffico e di mercimonio per l'espianto di organi*, per essere *arruolati come soldati*, per *l'accattonaggio*, per attività illegali come *la produzione o vendita di stupefacenti*, o per *forme mascherate di adozione internazionale*. Penso infine a tutti coloro che vengono rapiti e tenuti in cattività da *gruppi terroristici*, venduti più volte, seviziati, mutilati, o uccisi.

Oggi come ieri, si pensa che la persona umana possa essere trattata come un oggetto. Altre cause vi concorrono, come la *povertà*, il sottosviluppo e l'esclusione, quando esse si combinano con il *mancato accesso all'educazione o inesistenti opportunità di lavoro*. Anche la *corruzione* di coloro che sono disposti a tutto per arricchirsi va annoverata tra le cause della schiavitù. «Questo succede quando al centro di un sistema economico c'è il dio denaro e non la persona umana. Altre cause ancora sono i *conflitti armati*, le *violenze*, la *criminalità* e il *terrorismo*».

Vorrei ricordare l'enorme lavoro silenzioso che molte *congregazioni religiose*, specialmente femminili, portano avanti da tanti anni in favore delle vittime. Questo immenso lavoro, che richiede coraggio, pazienza e perseveranza, merita apprezzamento da parte di tutta la Chiesa e della società. Ma non basta. Occorre anche l'impegno *istituzionale* di prevenzione, di protezione delle vittime e di azione giudiziaria nei confronti dei responsabili. Gli *Stati* dovrebbero vigilare affinché le proprie legislazioni nazionali sulle migrazioni, sul lavoro, sulle adozioni, sulla delocalizzazione delle imprese e sulla commercializzazione di prodotti siano realmente rispettose della dignità della persona. Le *organizzazioni della società civile*, dal canto loro, hanno il compito di sensibilizzare e stimolare le coscienze sui passi necessari a contrastare e sradicare la cultura dell'asservimento.

***Globalizzare la fraternità, non la schiavitù né l'indifferenza!***